Provincia
di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

del 12/01/2009 n. 2

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO

Area Procedure autorizzazioni e valutazioni ambientali

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008. Comune di Ostra. 4^ Variante parziale al P.R.G.
Esclusione del piano dalla procedura di valutazione di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.

Destinatari

☑ Dipartimento III

Ancona,
12/01/2009

Per Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Ing. Roberto Renzi)
Il Dirigente delegato
(Dott. Ing. Massimo Sbriscia)

Provincia
di Ancona

Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;
2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;
3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;
4. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al progetto di 4^ variante parziale al P.R.G. vigente, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ostra, il 12.9.2008, ns. prot. n.74292 del 15.09.2008, corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante e del rapporto preliminare ex art. 6 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot.75702 del 18.09.2008 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **11.12.2008;**

PRESO ATTO altresì degli obiettivi individuati dalla variante, meglio precisati al punto 2.2 della relazione istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, questa competente Autorità, d'intesa con il Comune, ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quale SCA (soggetto competenti in materia ambientale) della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio delle Marche, della Autorità di Bacino Regionale delle Marche e dell'Ufficio Viabilità della Provincia di Ancona;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, allegata alla presente determinazione quale parte integrante *(rif. inf. 01);*

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo

152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria *(rif. inf. 01)*, parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.*- , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;
- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
- gli articoli:

1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale "*l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente*";

2. 12 del citato decreto che stabilisce che "*nel caso di piani e programmi* - OMISSIS, *l'autorità procedente trasmette all'autorità competente* - OMISSIS - *un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.* - OMISSIS - *L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Provincia
di Ancona

DATO ATTO che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Raffaela Romagna dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall'Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Dott. Arch. Marco Mancini, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

D E T E R M I N A

I. Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria *(rif. inf. 01),* parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di 4^ Variante parziale al P.R.G., pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ostra, il 12.9.2008, ns. prot. n.74292 del 15.09.2008.

II. Di comunicare il presente atto al Comune di Ostra per i successivi adempimenti di competenza.

III. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo pretorio e sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

IV. Di dare mandato al Comune di Ostra di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.

V. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

VI. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

VII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:
fascicolo 11 07 08 027

Ancona, 31.12.2008

Il Responsabile del procedimento amm.vo
(Dott.ssa Raffaela Romagna)

Il Dirigente del Servizio Urbanistica
(Dott. Arch. Sergio Bugatti)

Il Direttore
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
DEL DIRETTORE N. 2 DEL 12/01/2009 RIF. INT. 01

DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO
SERVIZIO I URBANISTICA – U.O. URBANISTICA

Provincia
di Ancona

Comune di Ostra

4^ Variante parziale al PRG

Relazione Istruttoria

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Direttore Dipartimento

Ing. Roberto Renzi

Dirigente

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore aspetti Urbanistici:

Arch. Marco Mancini

PROVINCIA DI ANCONA
30 DIC 2008
PROT. 104565

Dicembre 2008

1 PROCEDURA ADOTTATA **3**
1.1 Normativa in materia di VAS 3
1.1.1 Procedimenti pendenti 3
1.1.2 Casi di esclusione 3
1.2 Documentazione 3
1.3 Avvio del procedimento 4
1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) 4
1.5 Fase di consultazione 5
..... 5

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO **7**
2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante 7
2.2 Obiettivi della Variante 7
2.3 Analisi del PRG vigente 7
2.3.1 Aspetti urbanistici 7
2.3.2 Aspetti paesistici 7
2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati 8
2.4.1 P.P.A.R. 8
2.4.2 P. T .C. 8
2.5 L. R. n. 6 del 6.04.2004 "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale" 8
2.6 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001 9

3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. **10**
3.1 Esame del Rapporto Preliminare 10
3.2 Parere istruttorio 11

1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Normativa in materia di VAS

⇒ Direttiva 2001/42/CE.
⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*"
⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*"
⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 "*Linee Guida*"

1.1.1 Procedimenti pendenti

Per quanto concerne la disciplina da seguire per i procedimenti pendenti, si fa riferimento alle prescrizioni contenute nel paragrafo 1.4, punto 4), delle suddette Linee Guida:

"Ai fini della procedura VAS l'elemento decisivo circa l'applicazione della normativa (procedimento avviato) è costituito dalla data in cui è stato assunto l'atto che avvia formalmente l'iter di formazione e approvazione del piano o programma. In via generale, si dovrà tenere conto della data d'approvazione del documento preliminare, che andrà in ogni caso individuato nel primo atto in cui l'autorità procede ha formalmente manifestato i contenuti, anche preliminari, di un determinato piano o programma. Pertanto, non può essere considerato avvio del procedimento il semplice atto d'affidamento d'incarico per la redazione del p/p...

La presente relazione tiene conto della documentazione prodotta dal Comune quale Autorità Procedente.

L'Amministrazione Provinciale, con l'incarico d'Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza.

1.1.2 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 4/2008 individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che

ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008)
CONCLUSIONE: Le opere previste dal piano non rientrano tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.

1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Ostra prot. n. 3501 del 11.09.2008, (pervenuta in data 12.09.2008 ed assunta al protocollo generale al n. 74292 del 15.09.2008):

1. Allegato A: Relazione tecnica;
2. Allegato B: Norme Tecniche di Attuazione – confronto vigente-variante;
3. Tav. n. 6a: Capoluogo;
4. Tav. n. 6b: Capoluogo;
5. Tav. n. 7a: Casine;
6. Tav. n. 8: Pianello;
7. Tav. n. 9: Vaccarile;
8. Rapporto preliminare ai fini Verifica Assoggettabilita a V.A.S.;
9. Pro Istruttoria (descrizione modifiche);
10. Riepilogo Zone – Confronto attuale/futuro;
11. Zona n.1 Pianello Ovest - Confronto attuale/futuro;
12. Zona n.2 Pianello Est - Confronto attuale/futuro;
13. Zona n.3 Arceviese - Confronto attuale/futuro;
14. Zona n.4 Frazione Casine - Confronto attuale/futuro;
15. Zona n.5 Via S. Maria Apparve - Confronto attuale/futuro;
16. Zona n.6 Capoluogo Nord - Confronto attuale/futuro;
17. Zona n.7 Via Montemarciano - Confronto attuale/futuro;
18. Zona n.8 Località San Giovanni - Confronto attuale/futuro;
19. Zona n.9 Capoluogo Ovest - Confronto attuale/futuro;
20. Zona n.10 Capoluogo Est - Confronto attuale/futuro;
21. Zona n.11 Frazione Vaccarile - Confronto attuale/futuro.

22. Verbale della Conferenza dei servizi del 14/11/2008, trasmesso agli SCA in data 19.11.2008, prot.94169.
23. Nota 93569 della Provincia di Ancona – Dip. III – Servizio II – Gestione Viabilità – U.O. Viabilità Provinciale.
24. Nota del 12/12/2008 trasmessa dalla Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, pervenuta in data 15/12/2008 ed assunta al prot.101119 del 15/12/2008.

1.3 Avvio del procedimento

La verifica di Assoggettabilità risulta disciplinata dal Codice Ambiente come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n.4, Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006 (GU n.24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n.24) e dalla L.R. 12 Giugno 2007, n.6.

Deposito	Avvio Procedimento	Scadenza
12/09/2008	12/09/2008	11/12/2008

1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n.4, "*L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.*"

L'autorità procedente non ha individuato dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue: la variante per la quale si richiede verifica di assoggettabilità a VAS riguarda il cambio di destinazione d'uso e riperimetrazioni di alcune Zone Omogenee prese in considerazione dal vigente PRG. L'intervento più significativo è costituito dalla previsione di un parcheggio pubblico a ridosso del Cimitero civico: tale ampliamento è comunque in linea con il vigente Piano Regolatore Cimiteriale.

Conclusioni: Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si individuano i seguenti SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente:

- ☐ **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche**
- ☐ **Autorità di Bacino Regionale delle Marche**
- ☐ **Provincia di Ancona – Dip. III – Servizio II – Gestione Viabilità – U.O. Viabilità Provinciale**

1.5 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente ha provveduto a convocare (per il giorno 14 novembre 2008) i soggetti (SCA) sopraindicati alla riunione della conferenza dei servizi ai sensi del disposto dell'art. 14-quater L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto.

Come si evince dal verbale (doc. 22) redatto dal responsabile del procedimento, in tale seduta non risultano acquisiti tutti i pareri richiesti.

Pertanto si è convenuto di attribuire carattere istruttorio alla conferenza dei servizi, di sospende l'esame della pratica rinviando le operazioni di valutazione del rapporto ambientale alla prevista acquisizione di tutti i contributi istruttori al presente procedimento.

In data 15/12/2008 la Soprintendenza interpellata ha trasmesso la nota del 12/12/2008 dichiarando che "pur non avendo nulla da eccepire sulle destinazioni d'uso previste, ci si riserva di esprimere il relativo parere di competenza sui successivi livelli di progettazione".

A seguito della nota 12/12/2008 risultano acquisiti tutti i pareri dei soggetti interpellati.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante è localizzata all'interno del Comune di Ostra in diverse zone qui di seguito elencate:

- ☐ Capoluogo
- ☐ Località Casine
- ☐ Località Pianello
- ☐ Località Vaccarile

2.2 Obiettivi della Variante

Gli obiettivi individuati dall'A.C. con la variante sono:

- ☐ Modificare la destinazione d'uso di alcune Zone Omogenee del PRG vigente e in alcuni casi modificare anche la perimetrazione;
- ☐ Migliorare la viabilità per ridurre il rischio incidenti;
- ☐ Privilegiare l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, senza aumentare il carico urbanistico (i piccoli incrementi effettuati sono stati compensati dall'introduzione di fasce di rispetto e dalla riduzione degli indici fondiari).

2.3 Analisi del PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente PRG del Comune di Ostra, risulta adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Presidente della Giunta Provinciale n. 7 del 31.01.2000.

- ☐ Verranno modificate le seguenti NTA del PRG vigente:
  - Art. 1 in cui si prendono in considerazione la Tavola n. 9 A/B, lo *Studio botanico-vegetazionale integrativo relativo a 4° Variante al PRG* e *Relazione ed Elaborati grafici dell'analisi geologica-geomorfologica relativi a 4° Variante al PRG*;
  - Art. 14 comma 15 e comma 15 Ter in cui sono esplicate le norme edificatorie dell'area di completamento residenziale B3 (ex B2);
  - Art. 40 comma C;
  - Art. 41 bis – abrogato;
  - Art. 44 comma 3 Bis in cui si autorizzano fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico e solare termico);

- Art. 44 comma 6 e 7 – modifica ai parametri urbanistici;
- Art. 58 bis – Abrogato:
- Art. 63 comma 1, comma 2 in cui viene ampliata la normativa relativa di zone ad alto valore ambientale e prospettico;
- Art. 74 comma 1

☐ Si prevede un aumento del carico urbanistico pari a 334 nuovi abitanti insediabili con aumento di aree a verde e aree parcheggio.

2.3.2 Aspetti paesistici

L'intervento proposto in Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ostra, adeguato al P.P.A.R., interessa vincoli di natura ambientale.

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

2.4.1 P.P.A.R.

Il vigente PRG del Comune di Ostra, risulta adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Presidente della Giunta Provinciale n. 7 del 31.01.2000.

2.4.2 P. T .C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004.

Le aree di intervento ricadono tutte nell'A.T.O. "C" della media collina all'interno della fascia di continuità naturalistica.

2.5 L. R. n. 6 del 6.04.2004 "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale"

La L.R. n. 6 del 6 aprile 2004, recante la "Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale", ha stabilito che per l'area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino, già dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientai e (di seguito: AERCA) con deliberazione del Consiglio regionale 1 marzo 2000, n. 305, fino all'approvazione del piano di risanamento, tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica e territoriale e loro varianti, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 15, comma 5, della L.R. 34/1992, devono essere integrati da un rapporto ambientale che valuti gli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione dell'intervento.

Tale obbligo decorre dalla data di pubblicazione sul BUR Marche delle Linee Guida per la predisposizione del rapporto ambientale.

Conclusione: il territorio comunale di Ostra non ricade in ambito soggetto alla disciplina della L.R. n.6 del 06.04.2006.

2.6 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *"alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto"* con atto consiliare di approvazione deliberazione C.C. n. 9 del 15.03.2007.

Conclusioni: conforme con rilievi.

Motivazione: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Si rimanda al Comune la verifica di conformità del progetto con il suddetto Piano comunale.

3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente.

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006)

ALLEGATO I

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- ☐ in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- ☐ in quale misura il piano o il programma influenza atri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- ☐ la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientati, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- ☐ problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- ☐ la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- ☐ probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- ☐ carattere cumulativo degli impatti;
- ☐ natura transfrontaliera degli impatti;
- ☐ rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- ☐ entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- ☐ valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'1itilizmmtensivo suolo;

☐ impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

3.2 Parere istruttorio

Il fine della variante al piano dichiarato dal Comune è di cambiare la destinazione d'uso e "modeste" riperimetrazioni di alcune Zone Omogenee prese in considerazione dal vigente PRG. L'intervento più significativo è costituito dalla previsione di un parcheggio pubblico a ridosso del Cimitero civico: tale ampliamento è comunque in linea con il vigente Piano Regolatore Cimiteriale.

Conclusioni: si ritiene il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006, sebbene sia stato elaborato in maniera semplificata vista la natura della variante oggetto di valutazione. Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del codice ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento si ritiene di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18.
Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art.12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.